

# LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5

Sabbato 13 aprile 1878

Arretrato centesimi 10

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione. Nel Regno annue lire 18; peggli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto. Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si dà l'annuncio gratuito.

## INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea. Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 12 aprile.

Nemmeno i telegrammi d'oggi chiariscono la situazione; anzi, per contrario, la avvolgono in nuove tenebre. Difatti il *Times* ha da Pietroburgo un telegramma che presso a poco dice così; ed il *Times*, diario autorevolissimo, può sapere, meglio di ogni altro, come stanno le cose.

Altri telegrammi danno la notizia che i Russi continuano ad occupare la Rumania, benché alla Camera dei Comuni lord Northcote abbia jeri dichiarato di ignorare ufficialmente questo avvenimento d'importanza gravissima.

Dunque, per lo meno, la situazione è quale negli ultimi giorni. Soltanto sembrano confermarsi le voci riguardo alle pratiche energiche che la Germania fa per la conservazione della pace, e la promessa data all'Austria d'intervenire, qualora la Russia le impedisca il proteggere i propri interessi. Intanto Russia ed Inghilterra fanno a gara ne' preparativi militari, specialmente marittimi.

Il *Daily Telegraph* crede di sapere, per un telegramma da Vienna, come Bismarck reputi possibile una Conferenza preliminare degli ambasciatori delle Potenze residenti a Pietroburgo; ma noi prestiamo scarsa fede a questa notizia. Maggior speranza ci darebbe il sapere, che la Conferenza preliminare, già progettata, avesse luogo a Berlino sotto la presidenza di Bismarck.

## Parlamento Nazionale.

**Camera dei Deputati.** (Seduta del 12).

Proseguasi la discussione della tariffa doganale. Lazzatti, relatore, esamina gli appunti e emendamenti fatti durante la discussione, esprimendo l'avviso della Commissione circa i dazi d'importazione sugli zuccheri, le pelli conciate, le sete tinte, le verghe di ferro che non ammette sieno tolli o diminuiti, circa il dazio d'esportazione delle sete torte che parimenti non ammette che venga alterato, circa il dazio d'esportazione sui filati dei cascami di seta che consente sia abolito. Riguardo al dazio d'esportazione del bestiame rimettesi il giudizio del Ministero; sul dazio d'esportazione dei formaggi gli sembra che possa accettarsi, qualche diminuzione sui dazi d'esportazione degli stracci, zolfi olii, conviene chiarire meglio le questioni nei vari rapporti che presentano prima di deliberare alcuna esonerazione e diminuzione.

Il ministro Doda fa considerazioni generali intorno le tariffe e la temporanea necessità di mantenerle, ovvero di procedere lentissimamente nel diminuirle. Consente nelle osservazioni e conclusioni poc' anzi esposte dal Relatore a nome della Commissione, e riservasi di trattarne più particolarmente nella discussione delle singole categorie di tariffa. Egli dichiara poi di accettare l'ordine del giorno, col quale la Commissione invita il Governo, ponderando gli opportuni compensi, a presentare una Legge che impedisca ai Comuni di volgere il dazio consumo a fini di protezionismo, e proibisca loro di tassare le materie prime ausiliarie dell'industria.

La Camera approva questo ordine del giorno.

Nervo presenta altri due ordini del giorno, uno per invitare il Governo a presentare in questa sessione una Legge per meglio assettare la tassa di fabbricazione dell'alcool e della birra, che dopo osservazioni di Doda e Luzzatti si rinvia alle categorie, e un altro per invitare il Ministro ad esaminare come si possa autorizzare il pagamento dei dazi doganali con effetti cambiari garantiti a scadenza da 2 a 4 mesi, che l'onor. Doda accetta con riserva, e la Camera approva.

Discutonsi quindi le disposizioni preliminari alla tariffa. Approvansi, dopo osservazioni e proposte di Nocito, Nervo, Muratori, Pierantoni, Lualdi, e Incagnoli, (cui rispondono Doda, Depretis e Luzzatti) le disposizioni concernenti i dazi da riscuotersi senza avere riguardo allo stato delle merci ed avarie, i dazi da applicarsi nei casi di variazione ai dazi portati dalla tariffa, i risarcimenti cui i contribuenti e il Governo abbiano reciprocamente diritto nelle differenze provenienti da errore di calcolo nella riscossione, la istituzione presso il Ministero delle finanze di un Collegio di periti, i modi di risolvere le controversie circa la qualifica delle merci, le norme da seguirsi nello sdoganamento dei tabacchi portati da viaggiatori, il divieto d'uscita delle merci considerate come contrabbando di guerra, i diritti di magazzinaggio, gli oggetti esenti da dazio; e alcune altre disposizioni si rinviavano a nuovo esame della Commissione.

Annunziata una interpellanza di Indelli circa l'esecuzione dell'articolo 18 della Legge sulle guarentigie pontificie.

## CRONACA ELETTORALE

L'onorevole dottor Giambattista Cella, Presidente dell'Associazione democratica Friulana, ci comunica che essa Associazione appoggia la candidatura dell'avv. Giuseppe Solimbergo, per il Collegio di S. Daniele-Codroipo.

Il *Diritto* dell'altro jeri recava una Corrispondenza da Codroipo, in cui si riaffermava quanto dicemmo noi riguardo l'invito fatto da influenti Elettori delle due Sezioni all'avvocato Solimbergo, ed il Corrispondente si compiaceva per l'invito stesso.

Assicuriamo il Corrispondente udinese della *Gazzetta d'Italia* che sinora nessuno parlò della candidatura Pecile, e meno che meno della possibilità d'una candidatura Fabris (dottor Battista) nel Collegio di S. Daniele-Codroipo. Soltanto un Eletto di S. Daniele, come già abbiamo detto in altro numero, pronunciò il nome del comm. Giuseppe Giacomelli. Del resto, se negli ultimi giorni vi saranno novità, le comunicheremo.

L'elezione si farà lunedì 22 aprile (seconda Festa di Pasqua); quindi, anche se non si presentasse nessun serio Candidato di Destra, è probabile che si renda necessario il ballottaggio, dacchè per la ricorrenza della Festa non è a sperarsi che convengano alle urne tanti Elettori, quanti ne esige la Legge perchè una elezione riesca a primo scrutinio.

## Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 11 contiene due decreti in data del 2 e 13 dicembre 1877 che insigniscono gradi cavallereschi sulla proposta del ministro dell'interno. 1. R. decreto in data 7 aprile che proroga il termine stabilito dal regolamento per la trasmissione al sindaco della tabella dei possessori e dei redditi sui fabbricati. 2. R. decreto in data 7 aprile 1878 che abolisce le ricevitorie stabilite con decreto 9 luglio 1874, n. 2018. 3. R. decreto in data 17 marzo 1878 che autorizza la derivazione d'acqua a 12 ditte. 4. Un avviso del Ministero del Tesoro sul divieto della Sublime Porta che si esportino pecore e capre dal vilayet di Jachina, e il divieto che si esportino per un anno tutti gli animali dal vilayet di Adana a motivo della epizoozia.

Il *Monitore delle Strade Ferrate* assicura che in occasione della prossima Esposizione universale di Parigi le Amministrazioni delle ferrovie italiane e francesi si propongono di stabilire dei viaggi circolari internazionali fra l'Italia e la Francia con biglietti valevoli per 45 giorni almeno.

Nella riunione della sotto-commissione incaricata di riferire sul bilancio della guerra, ebbe luogo una grave discussione sulle spese non autorizzate sostenute dall'ex ministro della guerra generale Mezzacapo ed ascendenti a 17 milioni; si dice nondimeno che alla fine sarà proposto un *bill* d'indennità. Finora però non fu presa risoluzione alcuna.

Si conferma che le vacanze della Camera cominceranno oggi e che essa sarà riconvocata per la fine del mese. Nel frattempo si prepareranno i progetti di legge per la costruzione di ferrovie, per la riforma elettorale, per l'esercito provvisorio delle ferrovie dell'Alta Italia ed altri parecchi progetti sufficienti per lavori della Camera nei mesi di maggio e giugno.

La Commissione governativa incaricata di studiare il progetto di ricostituzione dei ministeri di agricoltura, industria e commercio e di studiare la costituzione di quello del Tesoro si è suddivisa in due sotto commissioni: l'una per lo studio della ricostituzione del ministero d'Agricoltura, composta da Cacace, presidente, Rossi, Boccardo, Bertani, Ferrara, Rizzari, Luzzatti, Pericoli e Secondi; l'altra per il ministero del Tesoro, composta dagli onn. Maurogonato, presidente, Sacchi, Cocco, Mantellini, Nervo e Spaventa.

Leggesi nell'*Opinione* in data di Roma 11: L'on. senatore Brioschi è stato nominato relatore dell'Ufficio centrale del Senato sul trattato di commercio stretto colla Francia.

L'on. De Sanctis sta modificando l'ordinamento del Consiglio superiore, volendo togliere l'inconveniente, fin qui lamentato, della molta lentezza nella spedizione degli affari e specie dei concorsi.

Ecco come s'è definitivamente costituita la Commissione generale del bilancio: Depretis, presidente; Abignente e Minghetti, vice-presidenti.

Sotto-Commissioni. Per le finanze: Depretis, Maiorana, Mezzanotte, Maurogonato, Morana, Lovito, Laporta, Nervo, Corbetta e Incagnoli. Per la grazia e giustizia e l'istruzione pubblica: Abignente, Baccelli, Melchiorre, Merzario e Sella. Per i lavori pubblici: Alvisi, Ranco, Salaris e Minghetti. Per la guerra e la marina: Balegno, Brin, D'Amico, Gandolfi, Nunziante e Ricotti. Per l'interno e gli affari esteri: Biancheri, Cencelli, Coppino, Miceli e Mussi.

Le sotto-commissioni nominarono tosto a relatori Miceli per gli esteri, Mussi Giuseppe per gli interni Baccelli per l'istruzione, Melchiorre per la giustizia e Alvisi per i lavori pubblici.

La sotto-commissione delle finanze si adunò tosto. Il La Porta ed altri vi sostennero la necessità di premettere la discussione sulla legalità e costituzionalità dell'abolizione del Ministero di agricoltura; la maggioranza accolse questa proposta.

## Notizie estere

Telegrafano d'Atene che moltissimi disertano dall'esercito per unirsi agli insorti.

Gli speculatori tentano di provocare ribassi alla Borsa di Parigi, fingendo che sorgano nuovi timori d'una guerra in seguito alla circolare di Gortchakoff ed al discorso di Corti favorevole all'Austria. Nei circoli governativi invece domina di bel nuovo l'ottimismo.



— A Berlino ed a Vienna l'opinione pubblica è peggiorata in causa delle notizie ivi pervenute circa l'incominciamento dell'occupazione definitiva della Bessarabia da parte della Russia.

## DALLA PROVINCIA

Pordenone, 11 aprile.

Quando la censura e la satira muovono dal desiderio del bene e dello sdegno di non poterlo appagare, sono nobilissime manifestazioni dell'animo, e la stampa, cooperandovi, adempie alla sua missione civilizzatrice; ma se si vuol far passare per pubblica censura la propria stizza privata, allora la frase del gentiluomo si tramuta in turpiloquio, e la polemica feconda diventa sterile battibecco. Questo è per lo appunto quanto avviene per opera del Corrispondente che di tanto in tanto lascia sulle colonne del *Giornale di Udine*, come le mosche, i segni delle sue scorrerie.

Questo prologo è soverchiamente serio, quindi disadatto al nostro interlocutore; ma non si può prescindere dal rispetto dovuto al Pubblico che legge i nostri Giornali provinciali. Facciamo l'offerta al suddetto interlocutore di trattare per disteso secolui in contraddittorio in seduta pubblica al Teatro della Stella illuminato a giorno, fissando il biglietto d'entrata a lire una per la galleria e mezza per la platea, a beneficio dell'Asilo infantile, di trattare, ripetiamo, tutti gli argomenti toccati nei suoi articoli.

Con questo progetto si evita di intrattenere con grave sua noia di cose per esso indifferenti quel Pubblico provinciale che è estraneo alle piccole vertenze di casa nostra; si lusingano colla parola viva molte questioni che, per essere trattate, esigerebbero tutta la quantità di carta di cui si compone un opuscolo di grave mole; si procura del denaro ad una istituzione che presto o tardi sarà riformata e che recherà grande utilità al paese.

In attesa della adesione inevitabile che sarà fatta a questa proposta, diremo che il compratore del *Satiro* pagò sette od ottocento lire quel quadro, tratto in inganno appunto dalle erronee dichiarazioni del co. Fabio di Maniago; e che non potendo rifarsi a Venezia di quella spesa, ricorse alla compiacenza di Professori gentili, come il Dottore dei terni al lotto di Berlino, l'inventore della deliziosa *Revalenta* e lo scopritore delle pillole di *catrame* ricorrono alle quarte e terze pagine dei giornali per dar spaccio alla propria merce. Havvi però una differenza, ed è che costoro esitarono ed esitano i propri specifici; mentre il compratore del *Satiro* non trova mai chi vuol liberarlo del suo fardello. I buoni quadri, colendissimo Cavaliere, non hanno bisogno di dichiarazioni di Accademie e di Professori, ed attirano i compratori colla bellezza del colorito, la precisione del disegno, e colla ispirazione del genio che traspira dal complesso e dal dettaglio. Ma, Ella, sig. Articolista, come il nostro comune amico, o per meglio dire il nostro amico comune molto comune Monsignor Arciprete, scambia con tutta disinvoltura un *Tintoretto* con un *Titarello*, ed un *Pomponio Guseo* con un *Pompouio Amalteo*. Certe raccolte di quadri fanno prova dell'asserto.

Crediamo facilmente che il Direttore del Museo nazionale di Londra abbia offerto pel *Satiro* una somma che fa brutto contrasto con quella di costo, perchè probabilmente non arriverà ad un terzo di questa.

A sbugiardare qualche censura lanciata dal sopradotato Cavaliere contro l'attuale Amministrazione, lo facciamo avvertito che il legno per l'imposta di lire 1.60 conviene lo deriga a se stesso perchè desso fu alzata a quel tasso per opera dei suoi amici amministrativi, che vennero in tale determinazione, forzati dalla necessità di far fronte ai debiti incontrati dall'ex-Sindaco articolista; quella censura dunque è una zaccherà amministrativa che imbratta lui stesso per quanto si arrovela a gettarla su altri.

Ciò in linea economica; in rapporto ai diritti conculcati sappiamo che i cittadini ommessi nelle liste elettorali amministrative e spogliati quindi del diritto di voto in passato ammontano a circa centosessanta in men che quattrocento elettori.

Il resto verrà esposto nella seduta pubblica al Teatro della Stella, con frasi cortesi, ma veridiche; l'umorismo di buona lega non deve però essere sbandito.

Si tratterà in quella congiuntura anche il seguente tema: « le novelle teorie sul tuo e sul mio, cioè qualmente i ladri delle argenterie di Chiesa, San Marco sieno tutti galantuomini; ma la roba manca! ma la roba manca! »

Ora si passi a qualche cosa di più serio.

Ci si scrive da Udine che la Deputazione provinciale abbia pagato lire trecento in conto stipendio all'Ingegnere — capo che fu recentemente sospeso dallo ufficio e dallo stipendio. Non prestiamo piena fede a tale notizia che avrebbe una gravità maggiore di quella che si possa attribuire alla esiguità della somma sovra cennata.

Questa deliberazione deputativa vulnererebbe il merito della importantissima vertenza del ponte-Cellina, in quanto che quell'acconto equivarrebbe ad un principio di assoluzione che si vorrebbe dare alle peccata di quel pubblico funzionario, rovesciando ogni colpeabilità sull'imprenditore.

Gli imprenditori lavorano male là soltanto, dove le stazioni appaltanti non sono rappresentate da persone che sappiano e vogliano reprimere la negligenza, o peggio, degli ingegneri direttori, o dei loro incaricati. Le maggiori accuse pesano attualmente sull'incaricato Pasqualini; la sua voce non fu ancora udita, ma speriamo che la luce si farà ed in breve tempo.

La costruzione del nuovo ponte, reclamata da tanti interessi privati, comunali e provinciali, non può essere ritardata ulteriormente; urge quindi che si liquidi per ogni verso il passato e si devenga a più sagge, pronte e sicure determinazioni nell'avvenire.

Durano tuttora pensili li importantissimi progetti del piazzale nella località prossima al Tribunale, e delle riforme all'amministrazione dell'Ospitale e del Monte di Pietà; si ritiene che intromissioni adulterine esercitino un tristo influsso presso qualche Autorità superiore che non cammina con passo abbastanza fermo sulla via di una retta amministrazione. E cosa certa che l'eternarsi delle questioni, senza che gli amministratori sappiano il motivo di tanta lentezza nel disbrigo degli affari presso i dicasteri superiori, è tale sconcio che reca grave danno al prestigio delle istituzioni.

Ormai non ci è lecito scorgere un raggio di miglior avvenire, se non che nel proposito del Cairoli di divenire ad un decentramento effettivo e radicale, giacchè le ruote della macchina amministrativa sono urruginite ed ingranano male, male assai.

## CRONACA DI CITTA

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente Avviso:

L'art. 69 Titolo III Capitolo IV del Regolamento 6 settembre 1874 per l'esecuzione della Legge di pubblica sanità stabilisce che:

« I cadaveri delle persone morte di malattie epidemiche o contagiose vengono trasportati dalle proprie abitazioni al luogo del seppellimento senza corteggio funebre »

e il successivo art. 141 del citato Regolamento dispone che:

« le contravvenzioni alle disposizioni contenute nel » Capitolo IV Titolo III saranno punite con pene » di polizia, salvo le pene maggiori contro coloro » che si rendessero colpevoli di reati previsti dal » Codice Penale ».

Tanto si porta a pubblica notizia per norma di tutti, aggiungendosi che il Municipio, obbligato a curare l'esatta osservanza delle premesse disposizioni, ha dato ordine ai propri incaricati e commessi sanitari di impedire, nel caso di trasporto di cadaveri di morti per malattia epidemica o contagiosa, a qualsiasi persona di seguirlo il feretro, dovendo cessare ogni contraria pratica abusivamente introdotta.

Dal Municipio di Udine, li 10 marzo 1878.

Il f. f. di Sindaco  
C. Tonutti.

Comitato Friulano per un Monumento a Vittorio Emanuele II. Offerte raccolte sui Bollettari seguenti:

Monumento a Vittorio Emanuele (riscosse).  
Bollettario n. 28 — Municipio di Buttrio.  
Degani dottor Gioacchino 1. 5, Annoni Giacomo 1. 5, fratelli Beltrame fu Giacomo 1. 8, Cossutti Giuseppe segretario 1. 3, fratelli Deganiutti 1. 5, Giordani Antonio 1. 2, Cividino Pietro e famiglia 1. 2, Quaini Pietro c. 50 G., Rassati 1. 2, Tulissi Giovanni c. 50, Beltrame Domenico 1. 3, Meroni Domenico c. 40, Morelli Teodoro 1. 5, Toninetti Italia 1. 2, allievi del maestro Lodovico Domenico 1. 3. 11, Peruzzi Giovanni 1. 2, Edone Antonio 1. 1, Fiocchi Achille capo Stazione 1. 2, allieve della maestra Toninetti Italia 1. 1, altre allieve della stessa 1. 1. 79, sorelle Cividino centesimi 20. — 54.50.

Bollettario n. 257 a mezzo del sig. Cargnelutti Alfonso. — 250.

Malfaccioni Giuseppe c. 50, Basaldella Francesco c. 50. A. G. 1. 1, Panigutti Luigi c. 50.

Bollettario n. 264 — Ginnasio-Liceo in Udine.

Poleiti cav. Francesco 1. 5, Volpe Emilio 1. 2, Caneva Giuseppe c. 40, Fanea Emilio c. 50, Florio co. Daniele 1. 2, Leskovich Lionello 1. 1, Levi Giovanni 1. 1, Marpillaro Lodovico c. 25, Sartogo Ottavio 1. 1, Sigurini Giuseppe c. 60, Tellini Achille 1. 2, Viale Camillo 1. 1, Zandonini prof. Giovanni 1. 2, Vatta Silvio 1. 1.50, Baletti Arturo 1. 1, Conchione Gio. Batta 1. 1, Del Moro Osvaldo 1. 1, Della Schiava Djanese Emilio 1. 1, Ellafarro Guglielmo 1. 1, Farlati Daniele cent. 50, Giorini Ettore 1. 1, Mamotti Isidoro cent. 50, Minini Luigi 1. 1, Nardini Emilio 1. 2, Nardini Francesco c. 50, Puppi Luigi 1. 1, Rimini Attilio 1. 1, Rizzi Antonio c. 50, Sartogo Umberto 1. 1, Sartori Domenico 1. 1, Tomaselli Angelo 1. 1, Zanelli Giovanni ed Ugo fratelli 1. 2, Cernoja abate professor Giovanni 1. 2, Volpe Gio. Batta 1. 2, Arico Giuseppe 1. 2, fratelli Chiaradia di Caneva 1. 2, Chiesa Antonio 1. 1, Fabris Giuseppe 1. 2, Filippi Guido c. 50, Luzzatti Ugo 1. 2, Morgante Guido c. 50, Nussi Augusto 1. 1, Rieppi Luigi 1. 1, Furrini Umberto c. 80, Sartogo Antonio 1. 1, Colombatti co. Gustavo 1. 1, Ferrari Andrea c. 50, Franceschi Antonio c. 50, Moro Silvio 1. 2, Coceani 1. 1, Colombatti 1. 2, Zuppelli professor Teodoro 1. 5, Comencini professor Francesco 1. 2. — 71.05.

Bollettario n. 266 — Scuole comunali.

Santi Ernesto c. 50, Pizzio Luigi c. 50, Gallizia Antonio c. 50, Defanti Sante c. 20, Doretti Antonio c. 50, Toloto Giuseppe 1. 1, Veronese Innocente 1. 1, Picile Luigi 1. 1, Pontelli c. 30, Pivdori c. 20, Miani 1. 15, Scuba Arnaldo c. 10, Caselotti Luca c. 5, Travani Alberto c. 10, Protto Ernesto c. 20, Bernardis c. 10, Gioliani c. 10, Della Barba c. 10, Vatri Enrico c. 20, Sambo c. 5, De Lucca Giovanni c. 10, Banello c. 10, Bisuti Federico c. 20, Poleiti Antonio c. 15, Fornazzari c. 8, Rizzi Antonio c. 2, Toniutti Luigi c. 10, Gottardo Giuseppe c. 5, Sacchi Augusto c. 10, Valle Giuseppe c. 10, Di Prampero c. 5, Lavaroni c. 2, Di Prampero c. 20, Malagnini Giovanni 1. 1, Schönfeld Alfredo c. 50, De Cesco Emilio c. 20, Pascoletti Francesco c. 20, Lavaroni L. c. 6, Mazzoli c. 3, Lavaroni A. c. 2, Viola Umberto c. 20, Zuccolo Luigi c. 40, Fattori Francesco c. 20, Colavizza Giuseppe c. 20, Michighi Francesco c. 15, Pascoli Pietro c. 15, Molinaro Luigi c. 13. — 11.56.

Bollettario n. 315 a mezzo del signor Franz Andrea in Graz 1. 400.

Totale 1. 539.61

Riscatto del Castello (riscosse).

Bollettario n. 264 — Ginnasio-Liceo in Udine.

Cappellani Pietro 1. 2, Caratti nob. Umberto 1. 1, Filippi Lodovico c. 50, Fornera Lucio 1. 1, Gosetti Vittorio 1. 1, Groppiero co. Andrea 1. 2, Merlo Luciano c. 50, Onofrio Luigi c. 50, Venuti Giovanni 1. 1, Folpe Attilio 1. 2, Rameri Silvio c. 50, Del Piero 1. 1, Bertaccioni 1. 1, Cosattini 1. 1, Pirona 1. 1, Bergamo 1. 1, Farlati 1. 1. — 18. —

Riepilogo delle offerte riscosse promesse

a) pel Castello

offerte precedenti 1. 623. — 1. 460. —

» sopradescritte 1. 18. — 1. 200. —

Totale 1. 641. — 660. —

b) pel Monumento

offerte precedenti » 8006.53 » 1420. —

» sopradescritte » 1279.50 » 250. —

Totale 1. 9286.03 1. 670. —

Le 1. 444.25, come sopra riscosse furono versate all'onor. Municipio di Udine.

Teatro Sociale. Egli è un sommo piacere

l'udire in teatro produzioni, che, oltre al dilettare l'orecchio, accendono l'anima all'amore del vero e del bello. E chi mai non provò un sentimento gentile, soave, assistendo alla rappresentazione dell'Idillio Celeste, dell'illustre autore del *Falconiere*?

Idillio? Oh! il giusto titolo, con cui il Marengo chiamò il suo lavoro, si completa anzi con l'aggettivo *campestrellato*.

Egli è appunto fra le verdi colline — lontano dal chiasso e dalla corruzione delle popolose città — su una terra olezzante di mille grati profumi che l'essere creato a similitudine dell'Ente supremo può chiamarsi felice di trovarsi chiamato al banchetto della vita, contento di sapersi uomo!

In quei luoghi non le basse ire, non le disonranti passioni, non gli sfrenati desideri hanno ri-



cetto. Ivi l'uomo non fluita, appena abbia l'uso della ragione, le acri esaltazioni di una società più o meno sciocca, beffarda o perversa; nè ai suoi strani voleri piega la testa, imitando la caterva dei pazzi o birbi che intorno a lui s'affollano. Ivi l'uomo, coi profumi della natura, fuita tutte le soavi dolcezze di una esistenza mite e laboriosa, ed in essa il suo pensiero, non fiaccato da discordanti opinioni o rimpicciolito da erronei principi, si accende e si espande alla bellezza del creato.

Il Marengo, in questo suo lavoro, volle darci un esempio di quella vita beata che si passa sulle montagne, e ci riuscì.

L'argomento dell'idillio è semplicissimo. Fernando, bravo giovanotto, dopo d'aver pagato il santo tributo che ogni cittadino deve alla patria, combattendo contro i nemici di essa, ritorna vestito della nobile divisa del soldato al paesello natio, che non vedeva da dieci anni, e s'innamora della Celeste, orfana al pari di lui e che bambina aveva lasciato. Anche ella lo ama, ma non può divenir sua perchè ha promesso, dietro preghiera della madre morente, di offrirsi vergine alla Madonna. Da qui la disperazione di Fernando, che non sapendo esser così la cosa, la giudica sotto altro aspetto, ed il dolore della fanciulla, che vedesi svanir tutti quei sogni di felicità che la sua mente aveva formato. È indecisa, pericolante e teme, spingendo oltre le cose, di porre un piè in fallo, e si decide a consigliarsi col vecchio curato, ch'è un vero ministro del Vangelo. E a lui palesa il suo amore, il voto fatto, quindi a solo rimedio essa crede, le mura d'un convento e il bianco soggolo della monaca. Il prete con parole di verità dipinge la vita monastica, come prova infelice ed inutile essa sia, e la paragona alle gioie della famiglia, all'amore ed all'ansia della madre presso una culla. Questa scena è stupenda!

Le vere ed amoroze parole del vecchio curato non vincono Celeste, perchè teme di far un affronto a Colei che, morente le avea imposto il voto.

Infine, dopo molte dubbiezze, ella cede agli impulsi del core. Fernando l'abbraccia e un l'amore suona unisono sulla loro labbra, e... cala la tela fra gli applausi del Pubblico.

Di questi ne toccarono molti alla sig. G. Bocomini-Lavaggi, A. Falconi e C. Bergonzio come pure sig. G. Lavaggi, A. Ferri, P. Fagioli e a tutti gli altri attori.

Anche jeri a sera si udì con soddisfazione la commedia del Torelli *La verità*, commedia che non è consorella per nulla, dal lato della forma, al *Colore del Tempo* e ai *Derisi*. Anche in essa gli attori furono applauditissimi.

Questa sera si rappresenta: *Patria*, Dramma in 6 atti capolavoro di V. Sardou, nuovissimo (1).

Serata a beneficio della prima attrice signora Giuseppina Bocomini-Lavaggi.

(1) **Nuovissimo**!!!! ma non lo ha dato la Compagnia Venier, saran circa sette anni od anche meno, al Teatro Minerva?? (Voci che correano jeri sera al Teatro).

**Programma** dei pezzi musicali che verranno eseguiti domani (14) dalla Banda del 72° Reggimento di Fanteria, dalle ore 12 e mezza alle 2 pom., in Piazza dei Grani.

- |                                |            |
|--------------------------------|------------|
| 1. Marcia « Un addio a Udine » | Burgio.    |
| 2. Mazurka « Brina d'aprile »  | Malagrida  |
| 3. Sinfonia « Il Reggente »    | Mercadante |
| 4. Valzer « Sirenen Klage »    | Bendel     |
| 5. Congiura « Gli Ugonotti »   | Meyerber   |
| 6. Galopp                      | Rossari    |

## Ultimo corriere

Il ministro di Grecia in Italia inviò un suo rappresentante a ringraziare in nome della sua nazione e del suo governo l'onore Cavallotti per le parole da lui pronunciate in favore del popolo ellenico nella interpellanza sulla politica estera.

## TELEGRAMMI

**Berlino, 12.** Friedberg rimpiazza Bismarck nel Dipartimento della giustizia per l'Alsazia-Lorena. Herzog lo rimpiazza in altri Dipartimenti dell'amministrazione dell'Alsazia-Lorena.

**Vienna, 12.** La Deputazione parlamentare austriaca, incaricata dell'accomodamento circa il debito di 80 milioni colla Banca nazionale, decise di trattare colla Deputazione ungherese, mantenendo però il punto di vista che l'Ungheria sia obbligata a partecipare a questo debito.

**Londra, 12.** Il *Morning Post* ha da Berlino. La Germania dichiarò che interverrebbe se la Russia

impedisce all'Austria di proteggere i propri interessi.

Il *Times* ha da Pietroburgo: I giornali dicono che la situazione è molto buia. Nei circoli ufficiali si crede che se il Congresso si riunisce, la Germania oserà la sua influenza a favore della pace.

Il *Times* ha da Berlino: Dicesi che l'Imperatore Guglielmo abbia scritto alla Regina Vittoria che la Germania continua i suoi sforzi a favore della pace.

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna: Un dispaccio ufficiale da Berlino dichiara che Bismarck, in seguito alle notizie da Pietroburgo, crede possibile una Conferenza preliminare degli ambasciatori residenti a Pietroburgo.

Il *Daily News* ha da Berlino: La Russia e l'Inghilterra si fanno una viva concorrenza per noleggiare vapori nei porti tedeschi. Dice che i vapori noleggiati dalla Russia partiranno da Amburgo con ordini sigillati.

**Bucarest, 12.** I Russi giunsero a Bragadir, Sloeni e Dobreni presso Bucarest.

**Roma, 12.** Boccardo fu nominato relatore della Commissione con mandato di proporre la ricostituzione del Ministero di agricoltura.

**Odessa, 11.** I bastimenti mercantili inglesi che si trovano nel Mar Nero avrebbero ricevuto l'ordine di abbandonare quelle acque.

**Costantinopoli, 11.** La Porta propende nuovamente verso l'Inghilterra.

**Berlino, 11.** Si ha da Londra che il governo inglese non recederà in alcun caso dalla domanda di una revisione del complessivo trattato di Santo Stefano.

**Vienna, 12.** Sir Elliot spedì a Londra un rapporto per annunziare al governo che l'Inghilterra non ha da sperare dall'Austria altro appoggio fuorchè il diplomatico.

**Praga, 12.** È scoppiato e si sta spegnendo un terribile incendio nelle miniere di carbone presso Dux. Duecento vagoni di carbone pronti per essere caricati, sono bruciati.

**Vienna, 12.** La situazione è nuovamente tesa. Sperasi che gli interessi dell'Austria saranno assicurati mediante l'arrendevolezza della Russia. I giornali officiosi combattono la fusione avvenuta fra i gruppi d'opposizione ungheresi. Nel distretto di Antivari si promuove un'agitazione per l'annessione all'Austria.

**Berlino, 12.** Il Governo conserverà la neutralità in caso di conflitto anglo-russo. Parlasi di un'anti-conferenza degli ambasciatori qui residenti per preparare il Congresso.

**Londra, 12.** Il Gabinetto ha risolto di domandare categoriche spiegazioni sui movimenti delle truppe russe in Rumenia. Wellesley è partito in missione.

**Bucarest, 12.** Il Principe ha annunziato la sua intenzione di abdicare qualora la Bessarabia dovesse andar perduta. I Bulgari agitano a favore dell'annessione alla Russia.

**Costantinopoli, 12.** Parlasi di una cooperazione già stabilita fra gli Inglesi ed i Turchi. La squadra turca s'avvicina all'inglese. Reouf e Osman pascià sono già guadagnati alla causa inglese. L'influenza russa contrasta però ancora il terreno.

**Vienna, 12.** Nella deputazione austriaca per la quota Herbst dà lettura del nunzio da dirigersi alla deputazione ungherese, in cui dimostrasi l'obbligo dell'Ungheria di partecipare al debito di 80 milioni, e si sostiene assolutamente come il solo esatto il punto di vista austriaco. Per non pregiudicare lo scioglimento della questione, il nunzio propone una conferenza privata delle due deputazioni. Questo nunzio fu accolto senza modificazioni.

## ULTIMI.

**Londra, 12.** Il *Times* dice che il linguaggio moderato di Gorciakoff dà luogo a sperare, ed è un grande passo che la Russia abbia accettato con buone disposizioni le rimostranze di Salisbury. Il *Times* spera che la risposta di Salisbury sarà pure conciliante.

**Berlino, 12.** Il *Reichstag* approvò il bilancio.

**Londra, 12.** Oggi si tenne un consiglio straordinario dei ministri.

**Pietroburgo, 12.** Il *Giornale di Pietroburgo* dice che la Russia non ricusa alcuna discussione conducente all'accordo. Se si potessero trovare altri mezzi, all'infuori del trattato, per giungere ad una conciliazione, la Russia non domanderebbe di meglio che il disinteressarsi e il modificare il trattato preliminare, purché tengasi conto de' suoi sacrifici.

**Vienna, 12.** La *Corrispondenza politica* ha da

Costantinopoli: Musurus, ambasciatore a Londra, felicità e ringraziò Salisbury a nome della Porta per la sua Circolare. Salisbury rispose, esprimendo la speranza che la Porta faciliterà il Congresso.

## Telegrammi particolari

**Montevideo, 9.** È arrivato il vapore *France* proveniente da Napoli, Genova e Marsiglia.

**Vienna, 12.** Bratiano ritorna domani a Bucarest senza alcun risultato.

**Pietroburgo, 12.** L'*Agenzia Russa* dice che la pretesa circolare di Gortskakoff in risposta alle obiezioni dell'Austria è apocrifia. Le trattative amichevoli continuano direttamente grazie ai buoni uffici della Germania, e sperasi in un risultato soddisfacente.

**Costantinopoli, 12.** Molti malati, imbarcati a S. Stefano, ritornano in Russia in conformità al trattato. Tutti i Bulgari ed altri condannati dai consigli di guerra furono graziati. Le truppe di Candia si rinforzeranno.

**Berlino, 12.** La *Gazzetta del Nord* dice che l'appello alla mediazione della Germania avrebbe un risultato soltanto se la Russia e l'Inghilterra fossero disposte a farsi concessioni. I giornali constatano le divergenze esistenti fra la Turchia e la Grecia. La Turchia domanda il richiamo del console greco a Salonicco che considerasi autore dei disordini in Macedonia, e minaccia di ritirargli l'*exequatur*. La Grecia ricusa di richiamarlo, minacciando rappresaglie nel caso che l'*exequatur* del Console fosse ritirato.

## Gazzettino commerciale.

**Sete.** A Milano, 12, discreto andamento d'affari, con costante inclinazione a fermezza nei prezzi. — Da Lione scrivono che il mercato continua in buona dimanda; maggiori transazioni, i prezzi più sostenuti, però il rialzo riesce difficile. Affari specialmente nelle Sete asiatiche.

**Grani.** A Novara il mercato dell'11 fu vivo in affari; in aumento di prezzo la meliga di una lira e più, ed il riso di quasi mezza. I grani ricercati e sostenuti.

**Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 11 aprile 1878, delle sottoindicate derrate.**

	all'ettoliro da L. 25.70 a L. —	1880
Fumento	18. —	18.80
Granoturco	18. —	—
Segala	11. —	—
Lupini	24. —	—
Spelta	21. —	—
Miglio	9.50	—
Avena	14. —	—
Saraceno	27. —	—
Fagioli alpigiani	20. —	—
di pianura	26. —	—
Orzo brillante	14. —	—
in pelo	12. —	—
Mistura	30.40	—
Lenti	9.70	—
Sorgorosso	—	—
Castagne	—	—

D'Agostinis Gio. Batta gerente responsabile.

## Erminia Marchesetti

Tredicenne appena, era d'una bontà angelica, d'intelligenza precoce, ornamento delle scuole, gioja e diletto de' suoi genitori. Ah! sventura! Da fierissimo crudo morbo fu strappata ai loro amplessi, e disparve!

Su questa terra l'apparizione di Lei fu lampo fugace nel primo albor d'una giornata primaverile.

Ed ora che resta? Nulla! Il pianto retaggio unico ai superstiti, ed il conforto che lassù nell'eterno spere Erminia li contempli ed a loro sorrida pregando.

Udine, addì 12 aprile.

L. P.

## Paolina Giupponi-Delfino

cessava di vivere alle 4 antimeridiane d'oggi 12 aprile, nell'età di 79 anni. I figli desolati per la sciagura ne danno il triste annuncio ai conoscenti ed amici dispensando da visite ed avvertendo che i funerali avranno luogo domani nella Chiesa Metropolitana alle 11 ant.

**ZOLFO** di Romagna finissimo doppiamente raffinato. Deposito presso la Ditta Romano e De Alti

Porta Venezia.



## DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 12 aprile			
Rend. italiana	78.12 1/2	Az. Naz. Banca	1965. —
Nap. d'oro (con.)	22.13. —	Fer. M. (con.)	313. —
Londra 3 mesi	27.65. —	Obbligazioni	243. —
Francia a vista	110.60. —	Banca T. (n.º)	—
Prest. Naz. 1866.	—	Credito Mob.	632. —
Az. Tab. (num.)	—	Rend. it. stall.	—

LONDRA 11 aprile			
Inglese	94.34	Spagnuolo	13. —
Italiano	70.38	Turco	8.14

VIENNA 12 aprile			
Mobilare	213. —	Argento	—
Lombardo	68.75	C. su Parigi	48.60
Banca Anglo aust.	—	—	121.70
Austriache	246.50	Ren. aust.	65.35
Banca nazionale	796. —	id. carta	—
Napoleoni d'oro	2.75. —	Union-Bank	—

PARIGI 12 aprile			
300 Francese	71.82	Obblig. Lomb.	—
500 Francese	108.05	—	234. —
Rend. ital.	50.75	Azioni Tabacchi	—
Ferr. Lomb.	150. —	C. Lon. a vista	25.15. —
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia	9.14
Fer. V. E. (1863)	229. —	Cons. ingl.	94.15 1/2
Romane	65. —	—	—

BERLINO 12 aprile			
Austriache	11.50	Mobilare	355.50
Lombardo	115. —	Rend. ital.	70.90

## DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 12 aprile (uff.) chiusura  
Londra 121.75 Argento 106.30 Nap. 9.75. —

BORSA DI MILANO 12 aprile  
Rendita italiana 78.50 a — fine —  
Napoleoni d'oro 22.12 a —

BORSA DI VENEZIA 12 aprile  
Rendita pronta 75.85 per fine corr. 76. —  
Prestito Naz. completo — e stallonato —  
Veneto libero — timbrato — Azioni di Banca  
Veneta (250) 137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250  
Da 20 franchi a L. —  
Bancanote austriache —  
Lotti Turchi —  
Londra 3 mesi 27.70 Francese a vista 110.75

Valute  
Pezzi da 20 franchi — da 22.16 a 22.18  
Bancanote austriache — 227.50 a 228. —  
Per un fiorino d'argento da — a —

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

12 aprile	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01, sul livello del mare m. m.	748.4	746.5	747.7
Umidità relativa	40	29	45
Stato del Cielo	sereno	q. sereno	coperto
Acqua cadente	N	S W	E
Vento (direz.)	1	2	4
Termometro cent.°	11.7	17.1	12.1
Temperatura (massima)	18.9		
Temperatura minima	6.4		
Temperatura minima all'aperto	-4.6		

## Orario della strada ferrata

Partenze			
da Trieste	da Venezia	per Venezia	per Trieste
ore 1.19 a	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
• 9.21 a	2.45 pom.	6.05 •	3.10 pom.
• 9.17 pom.	8.22 • dir.	9.47 • dir.	8.44 • dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.
Arrivi			
da Ravenna	da Rimini	da Pesaro	da Ancona
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.	ore 7.20 antim.	ore 7.20 antim.
• 9.24 pom.	• 3.20 pom.	• 3.20 pom.	• 3.20 pom.
• 8.15 pom.	• 6.10 pom.	• 6.10 pom.	• 6.10 pom.

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

Dal New-York City Cleper del Sud America: Ecco che anche le nostre manifatture incominciano a prender credito all'estero; quelle però si sottintende che hanno meriti tali da essere preferite alle altre. Le

## PILLOLE ANTIGONORROICHE

DI  
OTTAVIO GALLEANI  
DI MILANO

che da vari anni sono usate nelle Cliniche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova-York e Nuova Orleans, che, dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d'assaggio del 1867, ne fecero al Galleani cospicua domanda, onde sopperire alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4ª pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedi infallibili contro le Gonorree, Leucorree ecc., niuno può presentare attestati col suggello della pratica come codeste pillole che vennero adottate nelle Cliniche Prussiane, e di cui ne parlarono con calore i due giornali sopra citati.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative, e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi, combatte i catarrhi di vescica, la così detta ritenzione d'urina, la renella, ed orine sedimentose.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati  
si affida

di domandare sempre e non accettare che le vere Galleani di Milano  
Napoli 3 dicembre 1877.

Caro Sig. O Galleani, farmacista, Milano.

La mia Gonorrea è quasi scomparsa, da che faccio uso delle vostre impareggiabili Pillole antigonorriche, ciò che non potei mai ottenere con altri trattamenti; aggiungerò che prima di questa malattia trovavo nel vaso da notte del fondo catarroso ed anche della renella, e che dopo l'uso delle vostre Pillole, si è uno che l'altra scomparvero, ed ora posso evacuare senza stenti né dolori.

Gradite i sensi della mia gratitudine per la prontezza nella spedizione, e per i vostri ottimi consigli. Credetemi sempre

Vostro servo

Alfredo Serra, Capitano.

Contro vaglia postale di L. 2.20 la scatola si spedisce franco a domicilio. Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulti con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli Milano.

Rivenditori in Udine: Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Filippuzzi, Commessati farmacisti, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

Per sole lire  
vera  
CONCORRENZA  
**55**

Si dà un'elegantissimo letto in ferro, completo, verniciato a fuoco con ornati e dorature, elastico a 20 molle, materasso e guanciale di erina vegetale, il tutto per sole L. 55 bene imballato si spedisce dietro invio di vaglia in tutto il Regno. Prezzi correnti e disegni gratis a richiesta.

Dirigersi al rappresentante Mangoni Romeo, Milano, Via Lentasio N. 3

Avviso ai Caffettieri, venditori e consumatori di Birra

Avviso Interessante

**BIRRONE**

di ottima qualità a centesimi 14 al Litro

Mediante il rinomato ESTRATTO YVELIS si fabbrica in pochi minuti, senza imbarazzi né apparecchi, una quantità di Birra, di qualità e di gusto igienico, conservativa, per nulla inferiore alle Birre di Chiavenna, di Vienna, Baviera, a prezzo eccezionale, perchè costa solo centesimi 14 al litro.

Prezzo corrente del pacco, dose 125 litri Lire 12,00

(Franco di porto per la posta in tutta l'Italia)

Ogni pacco è munito della più semplice spiegazione sul modo di adoperare senza tema di errare.

Prodotto garantito di grande utilità per consumatori o venditori di Birra — Unico deposito per la vendita presso la Ditta

G. Perino in Coggiola (Novara)

che ne fanno spedizione in tutta l'Italia ed all'Estero a chi invia vaglia postale o Biglietti di Banca Nazionale, entro lettera raccomandata.

G. Perino, in Coggiola (Novara)

**NOVITÀ**

**CARTE DA PARATI (Tappezzerie)**

**MARIO BERLETTI UDINE**

Via Cavour, 18-19

**Ricco assortimento - Prezzi modicissimi.**